

Economia circolare

CI CONSOLIAMO CON IL RICICLO NESSUNO IN UE COME L'ITALIA

di **CRISTIANA FLAMINIO**

Se si parla di economia circolare, in Europa, non c'è nessuno come l'Italia. Lo ha ribadito, in occasione della Giornata del Riciclo, **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola**. Che ha sciorinato dati, numeri e cifre che fanno del nostro Paese un'autentica potenza in termini di riuso, riutilizzo e riciclo: "L'Italia può dare un contributo importante alla sfida alla crisi in tanti settori in cui è già protagonista, a partire dall'economia circolare. Siamo il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti pari al 91,6% con una incidenza di quasi il doppio rispetto alla media Ue e ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei: risparmiamo così 16,4 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio all'anno e circa 55 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti". Non è una questione banale né "ideologica". Perché, oltre a far bene all'ambiente, il recupero dei rifiuti consente all'Italia di reperire quelle materie prime di cui abbiamo tutti disperatamente bisogno. Oggi più che mai. "L'efficienza e le rinnovabili sono il cuore della transizione verde e del futuro. La carenza di materie prime ci ha spinto ad utilizzare quella fonte di energia rinnovabile e non inquinante che è l'intelligenza umana", ha spiegato **Realacci**. Che ha concluso: "Abbiamo costruito un sistema più efficiente che non è figlio di un decreto ma la risposta ad una necessità. Perché come è scritto nel Manifesto di Assisi,

"affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro".

